

## TERESA VERGALLI NEL CUORE DEI RAGAZZI



SAN POLO. Teresa Vergalli, originaria di Bibbiano, staffetta partigiana con il nome di Anuska, ha tenuto una lezione di storia che ha conquistato il cuore dei ragazzi e delle ragazze di terza media dell'Istituto comprensivo Francesco Petrarca di San Polo.

A 91 anni, Teresa Vergalli che abita a Roma, ha accettato senza esitazione l'invito rivolto dall'Anpi di San Polo, tramite l'insegnante in pensione Rosanna Ragni, di partecipare all'incontro con gli studenti che si è tenuto sabato nella sala consiliare. Ad accoglierla oltre alle tre terze medie con i loro insegnanti, il vicesindaco di S.Polo, Edmondo Grasselli, il sindaco di Bibbiano, Andrea Carletti, la vicesindaca di Canossa, Loredana Viani, il presidente dell'Anpi, Ermete Fiaccadori, la coordinatrice delle donne dell'Anpi, Fiorella Ferrarini, Gino Caraffi, presidente Anpi di San Polo e Orio Vergalli, presidente Anpi di Bibbiano e fratello di Teresa.

“Ringrazio Teresa Vergalli per averci onorato della sua presenza - ha detto Edmondo Grasselli – Per noi è una giornata di grande significato perché affrontiamo un periodo della storia italiana e del contributo delle donne nella lotta di liberazione”.

“Ragazzi vi abbraccio – ha esordito Teresa Vergalli - Sono molto emozionata perché qui venivo a scuola (le aule erano nella sede comunale ndr). In seguito andavo a Reggio alle magistrali in bicicletta perché il treno era stato tolto per mancanza di carbone ma quando le scuole furono bombardate chiesi a mio padre di poterlo aiutare come staffetta partigiana. Accompagnare chi voleva entrare nei partigiani fino oltre Canossa , portare ordini e messaggi. Mia mamma non voleva perché temeva per me. Allora la vita era dura, soprattutto perché non c'era la libertà di pensiero, la stampa e la radio erano controllate, non si poteva viaggiare liberamente. Per questo lottavamo per la libertà”.

Grazie al fatto di essere una studentessa, a Teresa Vergalli, 17 anni, venne affidato il compito di formare tutte le donne della Resistenza dalla via Emilia fino alla zona dei partigiani. Così Teresa organizzava le riunioni per insegnare alle donne i loro diritti, dal diritto al voto al diritto allo studio. Studiava le circolari che arrivavano e le lezioni di storia del professor Dossetti che poi divenne padre costituente.

Rivolgendosi alle ragazze, Teresa Vergalli ha detto: “Il diritto più importante fra tutti è proprio il diritto allo studio che oggi permette alle donne di ambire a qualsiasi professione”. Tante le

domande per lei: se aveva paura quando portava i messaggini nascosti nelle trecce o nel reggiseno, se qualche volta aveva pensato di rinunciare a far la staffetta. “La paura era sempre tanta. Sono stata fortunata, mi hanno fermata solo due volte ma forse perché ero piccola e minuta mi lasciavano sempre passare”.

Teresa Vergalli oggi sta cercando di far ottenere alla sampolese Francesca Delrio (Mimma) il riconoscimento della sua attività di staffetta partigiana. E durante l'incontro di sabato alcuni ragazzi e ragazze hanno letto le testimonianze rilasciate da Francesca Delrio sulla sua vita di staffetta partigiana, barbaramente torturata dai fascisti a Ciano. Rosanna Ragni ha letto la lettera che all'epoca la stessa Teresa Vergalli scrisse a Francesca Delrio che era una staffetta. Commovente anche il filmato con l'intervista a Francesca Delrio in cui ammette a fatica di essere stata seviziata.

Il 10 febbraio scorso presso il Comune di Bibbiano è stata ufficializzata la richiesta di riconoscimento al coraggio e alla memoria di Mimma, presentata al Ministero dell'Interno, sottoscritta da Teresa Vergalli, da Raffaella Cortese De Bosis, giornalista e ricercatrice, dai tre Comuni di Bibbiano, Canossa e San Polo, dai circoli Anpi dei tre Comuni, dall'Anpi provinciale e dall'Istituto storico della Resistenza e dall'Istituto Cervi.

Più di centomila furono le donne direttamente coinvolte nella resistenza in Italia. Di loro 4.653 furono arrestate, torturate e condannate; 2.750 deportate e 623 fucilate o cadute in combattimento; 23 a San Polo.

Nella foto: Teresa Vergalli (al centro con i capelli bianchi) nella sala consiliare di San Polo

Daniela Salati  
Ufficio Stampa Comune San Polo